



COMUNITÀ MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE

Comuni di:

**Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano,
Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Pieve di Soligo,
Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Segusino, Tarzo,
Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. N. 2/94 (PROVVEDIMENTI PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI).

**BANDO PER L'UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE ANNUALITÀ 2009
RISORSE DISPONIBILI € 79.449,44.**

PREMESSA – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il presente bando tiene conto del necessario collegamento tra le caratteristiche socio-strutturali e ambientali del territorio della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane e le azioni previste dalla L.R. n. 2/94 “Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell’agricoltura di montagna e la tutela e valorizzazione dei territorio montani”.

In tal senso, la Giunta della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane intende destinare gli aiuti del presente bando ai soli investimenti effettuati dagli imprenditori agricoli professionali e/o equiparati come definiti dal D.Lgs. 29.03.2004 n. 99 in quanto ritenuto principali attori della manutenzione e della tutela dello spazio rurale del paesaggio, della conservazione delle risorse primarie e della difesa dei sistemi di interesse naturalistico in zone sensibili dal punto di vista ambientale.

Le azioni previste sono inoltre coerenti e conformi con gli obiettivi e le azioni previste per l’agricoltura di montagna fissate dal piano di sviluppo socio-economico e ambientale della montagna approvate dal Consiglio della Comunità Montana con deliberazione n. 6 in data 11.5.2006.

CONDIZIONI GENERALI:

1) ambito territoriale

Le seguenti disposizioni si applicano a tutto il territorio della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane come classificato montano dalla L.R. 3 luglio 1992, n. 19 e precisamente nei Comuni di Cappella Maggiore (parte), Cison di Valmarino, Cordignano (parte), Farra di Soligo (parte), Follina, Fregona, Miane, Pieve di Soligo (parte), Refrontolo (parte), Revine Lago, Sarmede (parte), Segusino, Tarzo, Valdobbiadene (parte), Vidor (parte), Vittorio Veneto (parte).

2) Campo di applicazione:

Sono consentiti aiuti trasparenti concessi nei confronti di piccole e medie imprese agricole attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Il sostegno è limitato alle micro imprese e alle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE.

3) Obiettivi

Per poter essere ammesso agli aiuti l'investimento deve perseguire in particolare i seguenti obiettivi:

- riduzione costi di produzione;
- miglioramento e riconversione della produzione;
- miglioramento della qualità.

4) Spese ammissibili:

Le spese ammissibili comprendono:

- la costruzione, l'acquisto e il miglioramento dei beni immobili;
- l'acquisto o leasing con patto di acquisto di macchine ed attrezzature fino ad un massimo del loro valore di mercato.

I costi relativi al contratto di leasing come tasse, margini del locatore, interessi, costi di rifinanziamento, spese generali, oneri assicurativi ecc. non costituiscono spese ammissibili.

5) Esclusioni e limitazioni:

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Possono essere concessi aiuti per consentire al beneficiario di soddisfare nuovi requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Gli aiuti non possono essere concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti dal regolamento del Consiglio Europeo che istituiscono organizzazioni comuni di mercato, anche laddove tali divieti o restrizioni interessino solo il sostegno comunitario. In particolare vanno osservati i limiti e le prescrizioni contenuti nel capitolo 10 “Informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, dalla politica di coesione e dal Fondo europeo per la pesca” del PSR 2007-2013.

Gli aiuti non possono essere concessi nei seguenti casi:

- Acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali;
- Impianto di piante annuali;
- Drenaggi, impianti e opere per l’irrigazione, a meno che tali interventi permettano di ridurre di almeno il 25% il precedente consumo di acqua;
- Semplici investimenti di sostituzione.

Possono essere concessi aiuti per l’acquisto di terreni diversi da quelli destinati all’edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell’investimento.

Non possono essere concessi aiuti per la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

6) Entità massima dell’aiuto

L’importo massimo degli aiuti concessi non può superare l’importo di Euro 3.000,00.

Non sono ammessi interventi che abbiano già fruito di altri contributi.

7) Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli professionali ed equiparati così come definiti nel Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004.

Nell’ambito dello stesso decreto legislativo è stata inoltre introdotta la figura di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) sostitutiva di quella di imprenditore agricolo a titolo principale (I.A.T.P.).

La normativa statale stabilisce che la qualifica di IAP in zona montana può essere richiesta da chi possiede conoscenze e competenze professionali (art. 5 Regolamento (CE) n. 1257/1999), dedica all’attività agricola (di cui all’art 2135 del codice civile) il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dall’attività medesima almeno il 25% del proprio reddito globale di lavoro.

INTERVENTI ATTIVATI EX LEGE 2/94

Art. 7 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni

(Adeguamento delle strutture e delle attrezzature nelle aziende agricole)

Al fine di valorizzare le produzioni agricole nelle zone montane attraverso l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature sono concessi contributi a imprenditori agricoli anche non a titolo principale, a cooperative agricole e ad associazioni di produttori.

Spese ammesse:

- Spese per lavori, impianti ed attrezzature;
- Spese per acquisto forniture.

Le produzioni agricole che possono beneficiare dell'art. 7 sono solo quelle frutticole, orticole e dei cereali minori destinate alla alimentazione umana. Più in dettaglio, per le finalità di cui all'art. 7, sono ammesse le spese inerenti la costruzione o miglioramento di beni immobili destinati specificatamente al trattamento, trasformazione, confezionamento, conservazione e comunque direttamente connessi alla valorizzazione dei prodotti di cui sopra; per definire la connessione all'attività agricola potrà essere fatto riferimento alla destinazione urbanistica dell'immobile; saranno inoltre ammesse le spese per nuove macchine e attrezzature. Sia le macchine che le attrezzature, per essere ammesse a contributo, dovranno essere specificamente destinate alle produzioni in oggetto.

Beneficiari: IAP – IANP

Spesa minima: Euro 3.000,00

Contributo massimo: Euro 3.000,00

Percentuale di contributo per IAP: 45%

Percentuale di contributo per IANP: 30%

Percentuale di contributo per giovani imprenditori a titolo principale di età inferiore ai 40 anni (entro 5 anni dall'insediamento): 55%.

Art. 8 - Miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti.

Interventi volti al miglioramento delle condizioni di igiene ed al benessere degli animali negli allevamenti a condizione che gli investimenti medesimi non comportino un incremento della capacità produttiva.

Gli interventi riguardano allevamenti.

Spese ammesse:

- Spese per lavori e impianti
- Spese per acquisto forniture
- Spese tecniche (max 10% sull'importo dei lavori e impianti IVA esclusa)

Beneficiari: IAP – IANP

Spesa minima: Euro 2.000,00

Contributo massimo: Euro 3.000,00

Percentuale di contributo per IAP: 45%

Percentuale di contributo per IANP: 30%

Percentuale di contributo per giovani imprenditori a titolo principale di età inferiore ai 40 anni (entro 5 anni dall'insediamento): 55%.

Art. 15 - Interventi a favore delle colture alternative.

Acquisto di materiale vegetale e relativo impianto nonché investimenti per la trasformazione e vendita dei prodotti ricavati.

Al fine di incentivare la riconversione produttiva delle zone montane attraverso l'introduzione di colture alternative possono essere concessi ad imprenditori agricoli, singoli associati, cooperative agricole, associazioni produttori, contributi sulle spese per gli investimenti relativi alla trasformazione e vendita dei prodotti ricavati.

Le colture alternative di cui al comma 1, erbacee, arboree ed arbustive, ricomprendono le produzioni di frutti di sottobosco, le specie frutticole minori, le piante officinali.

Art. 16 – Interventi a favore degli allevamenti minori.

Al fine di diversificare le attività zootecniche nelle zone montane favorendo lo sviluppo di allevamenti minori possono essere concessi contributi sulle spese per l'acquisto di riproduttori, per la realizzazione o adeguamento di strutture zootecniche e per la provvista di impianti ed attrezzature. Gli allevamenti minori riguardano gli ovini, caprini, cunicoli, equini, apicoltura e avifauna.

Spese ammesse (artt. 15 e 16)

- Spese per lavori ed impianti
- Spese per acquisto forniture
- Spese tecniche (max 10% sull'importo dei lavori e impianti IVA esclusa)

Beneficiari: IAP – IANP

Contributo massimo: Euro 3.000,00

Spesa minima: Euro 3.000,00

Percentuale di contributo per IAP: 45%

Percentuale di contributo per IANP: 30%

Percentuale di contributo per giovani imprenditori a titolo principale di età inferiore ai 40 anni (entro 5 anni dall'insediamento): 55%.

8) Disposizioni applicative

Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto e l'impianto di piante, semi e tuberi di specie a ciclo vegetativo annuale.

9) Termini per la presentazione delle domande.

Le domande di contributo debitamente compilate e firmate su apposito modulo dovranno pervenire alla Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane entro il giorno **31 maggio 2013** pena l'esclusione dei benefici.

Sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo tale termine purchè spedite a mezzo lettera raccomandata AR entro il termine stesso.

In tal caso farà fede la data d'invio del timbro postale.

10) Priorità, precedenze e preferenze

I criteri per la formulazione della graduatoria sulla base delle priorità, precedenza e preferenze stabilite dalla Regione Veneto per ogni intervento ammesso, risultano i seguenti:

- a) soggetti che non hanno ricevuto contributo negli ultimi 4 anni sulla L.R. 2/94 (**punti 2**)
- b) interventi che prevedano un'elevata caratteristica di innovazione per l'area nell'approccio produttivo o tecnologico (**punti 4**)
- c) approccio associativo tra produttori (**punti 4**)
- d) investimenti di tipo infrastrutturale (**punti 2**).

A parità di punteggio viene data precedenza alle imprese gestite da giovani o con presentazione di giovani coadiuvanti di età compresa tra i 18 e 40 anni.

Il fondo disponibile per i finanziamenti è pari ad Euro 79.449,44.

11) Istruttoria delle domande e approvazione graduatoria

L'avvio del procedimento amministrativo per le istanze ricevute sarà reso noto ai soggetti richiedenti con le modalità previste dalle L. 191/90.

La Comunità Montana eseguirà l'istruttoria delle domande accertando l'iscrizione della ditta all'anagrafe del settore primario e la rispondenza dei dati dichiarati con quelli riportati nel fascicolo aziendale.

L'esame della pratica si conclude con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa e l'attribuzione del punteggio di priorità;

Il tutto verrà riportato su apposito verbale.

Le condizioni per l'accesso ai punteggi di priorità devono essere possedute e dichiarate dal richiedente al più tardi alla data di scadenza del presente bando.

Le graduatorie delle istanze saranno rese pubbliche mediante le idonee forme di pubblicità.

A ciascuna ditta beneficiaria del contributo utilmente collocata in graduatoria sarà data comunicazione personale.

La ditta è tenuta a presentare la seguente documentazione pena la decadenza del contributo:

- dichiarazione con la quale il beneficiario attesti che non ha usufruito e che non intende beneficiare di altri contributi per le medesime opere ammesse a contributo;
- per le macchine e le attrezzature: preventivo analitico derivante dall'offerta scritta a firma della ditta fornitrice.

L'ufficio competente, ad avvenuta ricezione della documentazione, può procedere all'accertamento d'ufficio anche attraverso richiesta di dichiarazioni, accertamenti tecnici, effettuazioni di ispezioni, richiesta di ulteriore documentazione pertinente.

Successivamente verrà emesso un decreto di concessione riportante:

- gli estremi dell'atto della graduatoria;
- la descrizione degli interventi ammessi;
- la spesa ammessa;
- l'ammontare del contributo concesso;
- le motivazioni che hanno determinato la riduzione della spesa ammessa e l'ammontare del contributo concesso;
- le motivazioni che hanno determinato eventuali riduzioni della spesa preventivata;
- il termine entro il quale deve essere concluso l'intervento e presentata la documentazione finale;

- eventuali prescrizioni ed adempimenti a carico del beneficiario.

12) Esecuzione delle iniziative

I termini per la realizzazione dell'operazione per la quale sono stati richiesti i benefici di legge sono i seguenti:

- 1) 18 mesi per i contributi relativi ad investimenti strutturali;
- 2) 6 mesi per l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

Può essere concessa una sola proroga su istanza motivata dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini.

13) Limiti e vincoli

Gli investimenti effettuati con le agevolazioni previste dalla L.R. 2/94 sono vincolati all'impiego previsto compatibilmente con la natura degli stessi e con il relativo ciclo di vita per un periodo non inferiore a 10 anni per gli immobili e 3 anni per impianti e attrezzature a far data dalla liquidazione del saldo.

14) Liquidazione del contributo.

Il contributo sarà liquidato ed erogato dalla Comunità Montana previa presentazione della seguente documentazione:

- a) per i beni immobili – certificato di regolare esecuzione o di collaudo a norma di legge e rendicontazione di spesa finale con documentazione contabile allegata (fatture, bonifici, assegni bancari non trasferibili);
- b) per le macchine e le attrezzature: fatture e relativi certificati di pagamento (bonifici, assegni bancari non trasferibili).

ALLEGATO: modulo domanda

Vittorio Veneto, 3 dicembre 2012

IL PRESIDENTE

- Dott. Gino Lucchetta -

Domanda per l'ammissione ai contributi previsti dagli Artt. 7-9-15-16 della Legge Regionale N. 2/94 -Anno 2009

Spett. Comunità Montana
delle Prealpi Trevigiane
Via Vittorio Emanuele II, 67
31029 Vittorio Veneto (TV)

Il sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ legittimato/a ad agire per conto della Ditta/ associazione
_____ Partita I.V.A. _____

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione del seguente investimento:

- Art. 7 – Mezzi e attrezzature Art. 15 – Colture alternative
 Art. 9 – Miglioramento condizioni igieniche e benessere negli allevamenti Art. 9 – Interventi a favore degli allevamenti minori

per una spesa preventivata di € _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci in aggiunta all'annullamento della domanda

DICHIARA

di essere

<input type="checkbox"/> Imprenditore agricolo professionale	<input type="checkbox"/> Rappresentanti di imprenditori agricoli associati
<input type="checkbox"/> Imprenditore agricolo a titolo principale	<input type="checkbox"/> Rappresentante di cooperativa agricola
<input type="checkbox"/> Imprenditore agricolo non a titolo principale	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____

- di essere consapevole che il contributo massimo ammissibile, per soggetto richiedente, è stato fissato in € 3.000,00;
- di essere iscritto all'Anagrafe del Settore Primario;
- di essere iscritto all'apposita gestione previdenziale ed assistenziale dell'INPS;
- che l'intervento ricade nel territorio della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane;
- che la propria azienda è classificabile come piccola o media impresa agricola;
- che l'intervento si prefigge il/i seguente/i obiettivi (segnare gli obiettivi prefissati):
 - riduzione dei costi di produzione;
 - miglioramento e riconversione della produzione;
 - miglioramento della qualità;
 - tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli allevamenti
- che la propria azienda non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà;
- che l'azienda rispetta i divieti e/o le restrizioni stabiliti nei regolamenti del Consiglio che istituiscono organizzazioni comuni di mercato;
- che la propria azienda non ha superato aiuti per un importo superiore a € 500.000,00 erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per le medesime opere di altri contributi o agevolazioni ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie o ad altri enti o istituzioni pubbliche;

ALLEGA

- fotocopia documento di riconoscimento
- certificazione regionale del possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale

Data _____

IL RICHIEDENTE

Ai sensi dell'art.13 D.Lgs.196/03 l'interessato è informato sul fatto che i dati personali sono necessari per l'espletamento dell'istruttoria atta al rilascio del contributo. I dati verranno trattati dagli uffici della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane per il tempo necessario agli scopi per cui sono stati raccolti e per quanto di competenza. Il responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Traina. L'interessato può far valere nei confronti della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane i diritti previsti dall'art.7 del D.Lgs.196/03.